

Sintetizzando i dati riportati nelle tabelle che precedono, si perviene al seguente prospetto riassuntivo che illustra il risultato economico della gestione:

Conto economico	1998	1997	Differenza
A) Valore della produzione	15.464.043	10.513.333	4.950.710
B) Costi della produzione	17.464.686	17.962.199	- 497.513
Differenza tra valore e costi (A-B)	- 2.000.643	- 7.448.866	5.448.223
C) Proventi ed oneri finanziari	- 254.743	74.922	- 329.665
D) Rettifiche di attività finanziarie	- 42.261	- 19.384	- 22.877
E) Proventi e oneri straordinari	183.168	68.977	114.191
Risultato prima delle imposte	- 2.114.479	- 7.324.351	5.209.872
Imposte sul reddito di esercizio	- 323.850	0	- 323.850
Utile o Perdita di esercizio (+/-)	- 2.438.329	- 7.324.351	4.886.022

Gli elementi esposti nel conto economico danno luogo alle seguenti osservazioni:

1. La voce "Prodotti del traffico", è aumentata complessivamente da milioni 7.818.227 a milioni 7.856.216, con un incremento di milioni 37.989. In dettaglio tale risultato è stato determinato da una riduzione dei ricavi viaggiatori e merci, rispettivamente pari a 44.861 e 70.909 milioni, e da un aumento dei contributi di servizio pubblico pari a 153.759 milioni. Ai sensi del primo comma dell'art. 43 della legge di accompagnamento alla finanziaria (Legge 448/98), il legislatore ha accertato, in via definitiva, i contributi spettanti a FS per il periodo 1994-1998 ripartendoli tra contratto di programma e contratto di servizio pubblico.
2. Il forte incremento della voce "Altri ricavi e proventi", passata da 1.072.782 a 6.057.919 milioni, è stato determinato principalmente dagli aumenti verificatisi nei contributi del contratto di programma (+ 2.519.341 milioni), nei proventi immobiliari (+ 721.862 milioni) per la cessione a Infostrada del diritto di passaggio e per l'utilizzo del fondo di ristrutturazione ex L. 448/98 per l'ammortamento dei beni attribuibili al gestore dell'infrastruttura (1.743.159 milioni).
3. Gli ammortamenti relativi all'infrastruttura sono aumentati, rispetto al 1997, di 67.076 milioni per l'avvenuto completamento di investimenti nei settori dell'armamento e degli impianti tecnologici, mentre l'aumento degli ammortamenti registrato nel materiale rotabile (85.280 milioni) è da attribuire all'entrata in esercizio di nuovi rotabili molti dei quali di elevata qualità tecnologica. L'aumento delle svalutazioni delle immobilizzazioni (200.829 milioni) è principalmente attribuibile alla svalutazione di materiale rotabile non più utilizzato per l'esercizio ferroviario.
4. Il totale della voce "Proventi ed oneri finanziari" indica un peggioramento pari a 329.666 milioni. Le variazioni di maggior rilievo sono relative agli oneri per la cessione del credito ad istituti finanziari verso la Società Infostrada (206.000 milioni) e ai diminuiti volumi di liquidità impiegati in operazioni a carattere finanziario.

5. Le rettifiche di attività finanziarie riguardano principalmente gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione partecipazioni a fronte delle differenze tra il valore di carico e la frazione di patrimonio netto posseduta nelle società controllate SAP (1.847 milioni) e FS Cargo (25.827 milioni), oltre alla svalutazione della partecipazione nella società collegata ITEF (14.219 milioni).
6. Per quanto riguarda la voce "Proventi e oneri straordinari" si segnala l'eccedenza dei debiti verso il Fondo pensioni (1.160.408 milioni) che deriva dall'accertamento di minori debiti per contributi straordinari per i prepensionamenti; a tale provento si contrappone un onere di pari importo per la ricostituzione del Fondo di ristrutturazione industriale che, nei precedenti esercizi, era stato utilizzato a fronte dell'iscrizione dei debiti stessi. Le plusvalenze da alienazioni sono attribuibili per 44.886 milioni alla vendita di immobili non strumentali (in prevalenza fabbricati alloggi) e per 38.936 milioni a plusvalenze per la cessione di partecipazioni per la CIT, Banca Nazionale del Lavoro e Sigma. Le sopravvenienze attive includono 36.281 milioni di eccedenza del Fondo imposte e 30.217 milioni per rettifiche dei fondi rischi a seguito di aggiornamento delle stime.

Per un esame complessivo dei risultati economici realizzati dalle Ferrovie dello Stato nell'esercizio 1998, occorre esaminare l'andamento delle principali partite di ricavi e costi che influenzano in modo preponderante l'esito delle singole gestioni. Esse sono, dal lato dei ricavi, i prodotti del traffico e i trasferimenti statali e, dal lato dei costi, gli oneri del personale e gli ammortamenti.

I prodotti del traffico, che nel 1997 assommavano a miliardi 7.818,2, hanno prodotto nel 1998 introiti per miliardi 7.856,2 (+ 37.989 milioni). Nel dettaglio i ricavi del settore viaggiatori hanno registrato una flessione di 44.861 milioni attribuibile a un calo del 4,5% del numero di viaggiatori trasportati; tale diminuzione è stata parzialmente compensata dall'aumento degli introiti medi per viaggiatore/Km. dovuto al maggior utilizzo di servizi qualitativamente più pregiati. I ricavi del settore merci sono diminuiti di 70.909 milioni, principalmente per la contrazione dei ricavi postali causati dalla revisione della Convenzione con le Poste.

I trasferimenti statali riportati nei conti economici risultano dalla seguente tabella:

Contribuzioni	1998	1997	Differenza
Contratto servizio pubblico	2.924.300	2.770.541	153.759
Contributi Regg. CEE	3.275.700	756.359	2.519.341
Fondo ristrutturazione legge n. 448/98	1.743.158	0	1.743.158
Esodi anticipati	30.449	189.286	- 158.837
Totale	7.973.607	3.716.186	4.527.421

L'andamento delle contribuzioni statali al conto economico dell'Impresa segna quindi, nell'esercizio preso in esame, un aumento pari al 114,56%, compreso l'utilizzo del Fondo di ristrutturazione di cui alla legge 448/98, utilizzato per neutralizzare gli oneri di ammortamento a carico del gestore dell'infrastruttura⁹.

Per quanto concerne l'incidenza del costo del lavoro sui risultati economici, si rimanda a quanto ampiamente esposto al paragrafo 7.4. Si deve qui segnalare, come per l'esercizio precedente, un'apprezzabile riduzione del costo del lavoro determinata da un evento esterno alla conduzione dell'impresa (abolizione dei contributi al Servizio sanitario nazionale), mentre l'andamento delle retribuzioni medie è tornato a salire (+ 4,09%) nonostante la nuova contrazione del personale presente calato del 3,42%.

Infine, in relazione agli ammortamenti operati, occorre considerare che il loro impatto sul conto economico si riduce, dai 3.542,1 miliardi dell'esercizio precedente, ai 2.010,3 miliardi per l'utilizzo del Fondo di ristrutturazione pari a 1.743,2 miliardi.

La perdita registrata a chiusura dell'esercizio 1998, pari a miliardi 2.438,3, per essere confrontata con il risultato conseguito dall'Azienda nell'esercizio precedente, che si era chiuso con una perdita di 7.324,3 miliardi, richiede che si tenga conto delle maggiori contribuzioni pubbliche affluite nel conto economico pari a 4.527,4 miliardi, oltre alla somma algebrica derivante dall'abolizione dei contributi al Servizio sanitario nazionale (535 miliardi) e dall'introduzione dell'IRAP (323,8 miliardi) pari quindi ad una riduzione di costi di 211,2 miliardi. Ne consegue pertanto che l'effettivo miglioramento rispetto all'esercizio precedente prodotto dalla gestione operativa si riduce a 147,4 miliardi.

9.2 Lo stato patrimoniale dell'esercizio 1998.

I dati esposti nelle seguenti tabelle, indicati in milioni di lire, sono posti a raffronto con quelli relativi allo stato patrimoniale dell'esercizio 1997.

⁹ Il notevole incremento dei contributi statali si spiega tenendo conto della forte riduzione degli stessi, operata nel 1997, legata alle pressanti esigenze di riduzione del deficit pubblico richieste per l'ingresso dell'Italia nell'Unione monetaria europea. I contributi ricevuti nel 1998, se messi a confronto con quelli assegnati nel 1996, pari a 7.870.514 milioni, denunciano un incremento dell'1,31%.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Stato patrimoniale attivo	1998	1997	Differenza
A) Crediti verso soci per decimi	0	0	0
B) Immobilizzazioni			
1. Immateriali	193.571	209.787	- 16.216
2. Materiali	80.214.689	80.200.477	14.212
3. Finanziarie:	7.905.161	7.221.967	683.194
- Partecipazioni	1.343.518	1.210.721	132.797
- Crediti verso imprese controllate	6.447.694	5.861.864	585.830
- Crediti verso altri	113.734	149.138	- 35.404
- Altri titoli	0	29	- 29
- Impieghi Fondo pensioni	215	215	0
Totale B) Immobilizzazioni	88.313.421	87.632.231	681.190
C) Attivo circolante			
1. Rimanenze	1.369.997	1.424.987	- 54.990
2. Crediti	9.121.401	9.345.931	- 224.530
3. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	58.545	31.950	26.595
4. Disponibilità liquide	1.024.073	997.794	26.279
Totale C) Attivo circolante	11.574.016	11.800.662	- 226.646
D) Ratei e risconti	381	2.088	- 1.707
Totale dell'attivo (A+B+C+D)	99.887.818	99.434.980	452.838

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Stato patrimoniale passivo	1998	1997	Differenza
A) Patrimonio netto			
1. Capitale sociale	61.585.892	53.585.892	8.000.000
2. Altre riserve:			
- Riserva per trasformazione in S.p.a	5.057.324	11.636.105	- 6.578.781
- Contributi CEE ed altri Enti	767.609	767.609	0
- Versamenti dell'azionista per contrarre prestiti con rimborso a suo carico	0	7.806.521	- 7.806.521
- Interventi diretti dell'azionista	0	238.200	- 238.200
- Riserva ex art. 8 L. n. 421/96	12.734.947	12.734.947	0
3. Perdite ripianate in corso d'anno	1.905.185	0	1.905.185
4. Rett. netto patrimoniale per cost. Fondo di ristrutturazione L. 448/98	- 17.792.271	0	- 17.792.271
5. Utili/perdite portati a nuovo	0	- 5.421.178	5.421.178
6. Utili/perdite dell'esercizio	- 2.438.329	- 7.324.351	4.886.022
Totale A) Patrimonio netto	61.820.357	74.023.745	- 12.203.388
B) Fondi per rischi ed oneri:			
1. Per Fondo pensioni	1.246	1.246	0
2. Per imposte	13.051	136.759	- 123.708
3. Per ristrutturazione industriale	1.141.751	11.792	1.129.959
4. Per ristrutturazione L. 448/98	16.049.112	0	16.049.112
5. Altri	3.258.075	3.729.662	- 471.587
Totale B) Fondi per rischi ed oneri	20.463.235	3.879.459	16.583.776
C) I. TFR per lavoro subordinato	6.612.367	6.632.990	- 20.623
D) Debiti:			
1. Verso banche	90.188	174.632	- 84.444
2. Verso altri finanziatori	256.221	284.557	- 28.336
3. Acconti	100.419	92.747	7.672
4. Verso fornitori	2.528.850	2.771.635	- 242.785
5. Verso imprese controllate	806.934	616.026	190.908
6. Verso imprese collegate	143.583	130.169	13.414
7. Tributari	1.749.423	3.649.056	- 1.899.633
8. Verso Istituti di previdenza	460.646	627.557	- 166.911
9. Altri	4.296.198	6.364.600	- 2.068.402
Totale D) Debiti	10.432.462	14.710.979	- 4.278.517
E) Ratei e risconti	559.397	187.807	371.590
Totale del passivo (A+B+C+D+E)	99.887.818	99.434.980	452.838

Nell'esercizio in questione, gli elementi esposti tra le attività e le passività patrimoniali danno luogo alle seguenti osservazioni:

1. Immobilizzazioni immateriali: gli importi esposti sono iscritti al costo di acquisto o produzione interna e al netto delle quote di ammortamento calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzo del bene. Fra le immobilizzazioni immateriali

sono appostati anche i contributi in conto interessi di pertinenza della controllata TAV il cui ammortamento avrà inizio quando matureranno i ricavi sulle linee ad alta velocità attualmente in costruzione.

2. Immobilizzazioni materiali: sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti. Il loro valore di carico è pari a miliardi 108.976 dal quale vanno detratti miliardi 28.761 per ammortamenti e svalutazioni. In particolare, le immobilizzazioni in questione, ai loro valori netti di bilancio pari a miliardi 80.215, si suddividono nelle seguenti voci: 1) Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale per miliardi 53.649; 2) Materiale rotabile, navi traghetto e impianti industriali per miliardi 11.622; 3) Attrezzature industriali e commerciali per miliardi 336; 4) Altri beni per miliardi 141; 5) Immobilizzazioni in corso e acconti per miliardi 14.467.
3. Immobilizzazioni finanziarie:
 - a) Partecipazioni: sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite permanenti di valore, mentre quelle per le quali siano in atto cessioni sono trasferite all'attivo circolante al minor valore tra il valore iscritto in bilancio e il presunto valore di realizzo. Le partecipazioni in valuta estera sono valutate al cambio alla data di acquisizione. In particolare, le partecipazioni nelle società controllate sono passate da un valore di bilancio iniziale di 648.650 milioni ad un valore finale di 862.826. Per le società collegate i rispettivi valori sono diminuiti da 177.818 a 163.196 milioni, mentre per le altre imprese il valore delle partecipazioni è diminuito da 384.253 a 317.496 milioni. In conseguenza, il totale delle partecipazioni è passato da 1.210.721 a 1.343.518 milioni. Nel corso dell'esercizio sono state vendute le partecipazioni nella B.N.L. e in Europrogetti S.p.A. e si è chiusa la liquidazione della Soc. Urbana. Le variazioni in aumento riguardano: l'acquisizione del restante 57% del capitale sociale della TAV (228.000 milioni), l'aumento di capitale della controllata Fercredit (10.500 milioni), l'acquisizione della quota detenuta dalla CIT nella società Metropolis (1.003 milioni), l'acquisizione dalla FS Cargo della società Passaggi S.p.A. (500 milioni) e la ricapitalizzazione della società SAP (1.929 milioni) posta in liquidazione nel secondo semestre del 1998. La partecipazione nella società G.S.A. (58.545 milioni) è stata trasferita tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in quanto in attesa di vendita. Nell'esercizio si è accantonato al fondo svalutazione partecipazioni le differenze tra la frazione di patrimonio netto di pertinenza FS e il valore di carico delle seguenti società: SAP (1.847 milioni), FS Cargo (25.827 milioni), Bologna 2000 (36 milioni), mentre la società CEMIM è stata totalmente svalutata (159 milioni) poiché assoggettata a procedura concorsuale. Gli utilizzi, che riguardano gli abbattimenti di capitale a copertura perdite, pari a 2.582 milioni, sono relativi alle società SAP, Bologna 2000 e Urbana.

- b) Crediti verso imprese controllate: l'importo è costituito, a parte 15 miliardi di finanziamento fruttifero concesso a Fercredit, da finanziamenti infruttiferi delle FS alla TAV per la realizzazione del sistema Alta Velocità. Il rimborso di detti finanziamenti è previsto oltre i 5 anni.
 - c) Crediti verso altri: riguardano principalmente crediti verso il personale (milioni 4.621) per l'integrazione di contributi per la riliquidazione dell'indennità di buonuscita, la cui riscossione avviene tramite trattenute mensili e per mutui ex OPAFS (milioni 25.842) ora trasferiti alla Società a seguito della sua soppressione. Risultano poi crediti verso l'Erario per versamento di acconto IRPEF su TFR per milioni 64.151.
 - d) Impieghi Fondo pensioni: l'importo contabilizzato è costituito da depositi presso la Cassa DD.PP.
- 4. Rimanenze: la variazione in diminuzione è causata dalla riduzione della consistenza dei materiali per armamento e di quelli destinati agli investimenti.
 - 5. Crediti: sono suddivisi nelle seguenti poste: 1) Crediti verso clienti per milioni 586.647; 2) Crediti verso imprese controllate per milioni 168.685 dovuti prevalentemente a rapporti di natura commerciale; 3) Crediti verso imprese collegate per milioni 70.706; 4) Crediti verso altri per milioni 8.295.362. Le principali voci di quest'ultima posta riguardano i crediti verso l'Erario per 1.434.292 milioni, i crediti verso il Tesoro per milioni 6.121.948 (di cui per copertura del deficit del fondo pensioni milioni 1.227.655), e debitori diversi per milioni 600.778 il cui forte decremento è determinato principalmente alla variazione dalle posizioni creditorie per operazioni pronto contro termine connessa al diminuito valore delle disponibilità impiegate in attività finanziarie.
 - 6. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: la voce è diminuita a seguito della vendita delle partecipazioni nelle società CIT, Sigma, Centro Diagnostico e Centro di Riabilitazione. L'incremento riguarda il trasferimento della partecipazione G.S.A. in quanto è in programma la sua vendita.
 - 7. Disponibilità liquide: L'importo dei depositi bancari e postali (milioni 590.795) comprende anche gli interessi maturati pari a milioni 6.125. Il livello della liquidità è rimasto pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente.
 - 8. Ratei e risconti attivi: il decremento dei ratei attivi è causato dai minori investimenti finanziari a seguito del ridotto livello di liquidità; i risconti si riferiscono prevalentemente a premi di assicurazione.
 - 9. Patrimonio netto: l'importo riportato in bilancio è diminuito rispetto all'esercizio precedente di 12.203.388 milioni. Le variazioni intervenute nel 1998 sono dovute a:
 - a) Aumento del capitale sociale per 8.000 miliardi a completamento dell'aumento complessivo di 16.300 miliardi stabilito dall'Assemblea straordinaria del 7 marzo 1994, oltre all'ulteriore aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria del 14 ottobre 1998

- b) Utilizzo delle preesistenti riserve per il ripianamento delle perdite complessivamente accertate fino al 30 giugno 1998.
 - c) Costituzione del Fondo Ristrutturazione, in applicazione del quinto comma dell'art. 43 della legge 448/98, che ha comportato l'iscrizione di una partita di rettifica del patrimonio di 17.792 miliardi in misura pari alle riserve di patrimonio netto risultanti al 31 dicembre 1998, ossia: Riserva per trasformazione in S.p.A. e Riserva ex art. 8 della legge 421/96.
 - d) Minore imposta patrimoniale liquidata (27.212 milioni) imputata ad incremento delle riserve.
10. Fondo imposte: il fondo ha registrato utilizzi per 87.427 milioni per il pagamento degli oneri per interessi e sanzioni relativi al mancato versamento dell'imposta patrimoniale 1996 e dell'acconto 1997. La quota parte del fondo (36.281 milioni), risultata esuberante, è stata imputata alla voce "Proventi straordinari - Altri proventi". Le restanti poste riguardano accantonamenti per contenzioso e per INVIM decennale.
11. Fondo di ristrutturazione industriale: le somme accantonate, utilizzate nel corso degli esercizi dal 1994 al 1997 per coprire i costi di incentivazione dell'esodo anticipato, sono risultate, a causa della variazione delle aliquote contributive, eccedenti quanto già versato e da versare. Conseguentemente il fondo è stato reintegrato in misura pari al minor debito accertato. Il fondo residuo coprirà gli eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare.
12. Fondo ristrutturazione legge 448/98: il fondo, istituito a valere sul patrimonio netto, è stato utilizzato per un importo pari agli ammortamenti dei cespiti attribuiti al "Gestore dell'infrastruttura" ammontanti a 1.743.159 milioni di lire.
13. Altri Fondi:
- a) Competenze al personale da definire: l'utilizzo (milioni 2.886) concerne somme liquidate nell'esercizio al personale, mentre l'ulteriore riduzione (milioni 9.780) è stata operata per adeguarlo a quanto ritenuto necessario a fronte dei rischi in essere.
 - b) Partite relative a crediti nei confronti del Ministero del Tesoro: 1) gli interessi per ritardati pagamenti da parte del Ministero del tesoro (108.175 milioni), i conguagli per contratto di programma e di servizio pubblico (183.115 milioni) e gli interessi per riliquidazione indennità di buonuscita (543 milioni) sono stati utilizzati per la cancellazione ai sensi della legge 448/98 dei corrispondenti crediti verso il Tesoro. 2) Personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali (39.914 milioni). 3) Interessi per gestione del fondo debiti pregressi (125.454 milioni).
 - c) Fondo adeguamento scorte ex Azienda: costituito sin dalla trasformazione dell'Azienda in Ente pubblico economico è rimasto immutato rispetto all'esercizio precedente.

- d) Fondo relativo al contenzioso nei confronti del personale e di terzi: è stato utilizzato principalmente per il pagamento dell'integrativo bis in base all'accordo con le OO.SS. del 13 novembre 1995 e incrementato sulla scorta di una revisione delle possibili soccombenze in controversie con terzi.
 - e) Fondo sostituzione e smaltimento traverse: è destinato a far fronte agli oneri derivanti dalla sostituzione di traverse in cemento armato precompresso risultate fessurate compreso anche l'onere relativo al loro smaltimento in quanto considerate "rifiuto tossico e nocivo". Nell'esercizio è stato utilizzato per 7.436 milioni.
 - f) Fondo decoibentazione rotabili: è appostato per la rottamazione di rotabili coibentati con amianto ritenuto particolarmente nocivo per la salute e per l'ambiente. Nel 1998 è stato utilizzato per interventi pari a 73.983 milioni e incrementato per 112.000 milioni in base all'aggiornamento delle stime relative al completamento del programma di decoibentazione.
 - g) Fondo decremento cespiti: è stato costituito nel 1996 a fronte di possibili minusvalenze su investimenti in cespiti già in esercizio ed opere non ancora completate, la cui validità è attualmente in corso di verifica. Nell'esercizio non è stato utilizzato.
 - h) Oneri per ammortamento rotabili da radiare: il fondo, istituito nel 1997, è stato trasferito nel fondo svalutazione materiale rotabile da alienare.
14. Trattamento di fine rapporto per lavoro subordinato: si compone di due distinti fondi: uno per il trattamento di fine rapporto, l'altro per l'indennità di buonuscita. Nell'esercizio gli utilizzi per cessazioni del rapporto sono ammontati a 458.596 milioni, mentre gli incrementi per accantonamenti e rivalutazioni sono stati pari a 602.098 milioni. Le anticipazioni al personale ammontano a 164.563 milioni.
15. Debiti verso banche e altri finanziatori: il saldo al 31 dicembre 1998 è diminuito di 112.780 milioni per rimborso delle quote dei prestiti scaduti nel corso dell'esercizio, mentre non sono stati realizzati nuovi prestiti.
16. Debiti verso fornitori: il decremento (milioni 242.785) è dovuto essenzialmente al prevalere della riduzione dei debiti verso fornitori (334.869 milioni) sull'incremento delle fatture da ricevere (96.413 milioni).
17. Debiti verso imprese controllate: le principali variazioni riguardano FS Cargo per il saldo del conto corrente operativo (50.520 milioni); Fercredit per la cessione dei crediti da parte dei fornitori FS oltre alle ritenute sugli stipendi del personale per prestiti non ancora versati alla predetta società per milioni 136.425; Metropolis per il saldo del conto corrente operativo per milioni 65.595.
18. Debiti tributari: riguardano l'imposta patrimoniale per milioni 1.274.517, l'Invim decennale per milioni 2.462, l'Irap per milioni 172.928 e ritenute alla fonte da versare per milioni 299.514.

19. Altri debiti: il decremento è in massima parte attribuibile alla diminuzione dei debiti verso il Fondo pensioni per prepensionamenti ex lege 141/90 (1.458.308 milioni) e di quelli verso il Tesoro per pagamento pensioni (404.491 milioni) a seguito della riduzione dell'aliquota contributiva. I debiti verso il personale (914.055 milioni) riguardano competenze maturate nell'esercizio non ancora liquidate, e l'ammontare delle ferie maturate e non godute.
20. Ratei e risconti passivi: i ratei passivi sono relativi a interessi su prestiti a medio-lungo termine. I risconti riguardano il contributo dello Stato per le opere danneggiate dall'alluvione in Piemonte del 1994 e quelli concessi dallo Stato, dall'UE, dagli enti pubblici e terzi in conto impianti.
21. Conti d'ordine: gli importi si bilanciano in milioni 95.793.186 e comprendono:
- a) Materiale rotabile di proprietà EUROFIMA che sarà trasferito a FS all'atto dell'estinzione dei relativi mutui per milioni 4.581.359.
 - b) Il valore di beni diversi in consegna per milioni 54.901.
 - c) Beni in locazione finanziaria per milioni 62.
 - d) Garanzia prestata alla BEI per i prestiti da quest'ultima concessi alla controllata TAV per milioni 1.000.000.
 - e) Rischi per garanzie prestati a terzi per milioni 24.198.
 - f) Nuovi investimenti da realizzare con finanziamenti statali per milioni 40.554.938, di cui milioni 38.672.467 per investimenti, milioni 901.507 da destinare alla ristrutturazione industriale e milioni 980.964 per il mantenimento in efficienza delle infrastrutture. La copertura finanziaria di tali investimenti è assicurata per milioni 7.291.938 con fondi già provveduti e per milioni 33.263.000 con aumenti di capitale e contributi futuri.
 - g) Fondo di solidarietà per milioni 34.673.
 - h) Ammontare dei debiti imputati al Ministero del Tesoro, al cambio del 31 dicembre 1997, pari a milioni 27.996.619.
 - i) Valore nozionale delle operazioni finanziarie di copertura (swap e opzioni) per milioni 8.746.436.
 - j) Aumenti di capitale e altre fonti di finanziamento di investimenti stabiliti da disposizioni di legge per milioni 12.800.000.

9.3 Il bilancio consolidato dell'esercizio 1998.

Il bilancio consolidato include i bilanci della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la maggioranza del capitale sociale ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse. L'area di consolidamento del Gruppo riguarda principalmente i seguenti settori:

1. Settore trasporti su gomma (Gruppo Sogin): la sub-holding SOGIN S.r.l., cui fa capo il settore, ha proseguito il riassetto societario del Gruppo a seguito dell'entrata in vigore della legge 15 marzo 1997, n. 59, riguardante il trasporto pubblico locale. La Sogin ha presentato un risultato positivo di 37,4 miliardi dovuto essenzialmente al dividendo deliberato dalla SITA S.p.A. interamente erogato nell'esercizio.
2. Settore logistica integrata (Gruppo FS Cargo): la sub-holding FS Cargo ha proseguito il processo di riposizionamento e riassetto delle proprie partecipazioni, concludendo la fase di ricognizione mirata alla razionalizzazione delle attività svolte dalle società operative, in particolare nel settore terminalistico e intermodale. La Società ha chiuso il bilancio con una perdita di 19 miliardi a causa dei negativi risultati delle partecipate Interporto Vado, Serfer e Omnia Express. Nell'ambito del Gruppo le controllate che rappresentano le principali realtà operative sono:
 - a) Italcontainer S.p.A. che si occupa della organizzazione e commercializzazione di traffici di container e di unità di trasporto intermodale. Nell'esercizio il risultato lordo positivo è pari a 1.128 milioni.
 - b) Omnia Express S.p.A. che organizza il trasporto merci in pacchi e collettame che chiude l'esercizio con una perdita di 5,3 miliardi.
3. Settore immobiliare (Metropolis S.p.A.): la Società, che si occupa della gestione del patrimonio immobiliare non strumentale di FS, ha visto ampliato il proprio mandato per effetto dell'assegnazione della manutenzione e dei servizi di supporto del patrimonio immobiliare. E' inoltre risultata aggiudicataria dalla gara indetta dalla Provincia di Biella per la gestione del proprio patrimonio immobiliare. Il bilancio ha chiuso con un utile netto di 1,1 miliardi. Fanno capo a Metropolis le seguenti partecipazioni di controllo:
 - a) Metropark S.p.A. che ha avviato dal 1995 la gestione di superfici con destinazione a parcheggio ottenute attraverso contratti con FS. Dall'esercizio 1998 ha trasformato il proprio oggetto sociale dalla "gestione dei parcheggi" a quello di "sviluppo e promozione parcheggi". Ha chiuso il bilancio con una perdita di circa 300 milioni.
 - b) Metrotipo S.p.A. che cura la composizione, la stampa e l'allestimento di prodotti grafici cartotecnici ed editoriali relativi al settore dei trasporti. Ha chiuso il bilancio con una perdita di circa 100 milioni.
 - c) Roma Duemila S.p.A. che ha ottenuto l'affidamento da parte della Capogruppo di incarichi che si inseriscono nel più ampio progetto di potenziamento della rete ferroviaria urbana e metropolitana sul nodo di Roma. Ha chiuso il bilancio con una perdita di 1,4 miliardi.
 - d) Grandi Stazioni S.p.A. (già Termini S.p.A.) che ha conseguito il mandato dalla Capogruppo per la riqualificazione, valorizzazione e gestione integrata dei complessi di stazione delle principali città italiane. Ha registrato un utile di 1 miliardo.

- e) PRM Industriale S.p.A. che svolge missione analoga a quella della controllante Metrotipo con particolare riferimento al settore della biglietteria magnetica. Ha chiuso il suo primo esercizio con un utile di 34 milioni.
4. Settore trasporti alta velocità (TAV e Italferr): La prima Società, interamente acquisita dalla Capogruppo, nel corso del 1998 ha registrato un significativo avanzamento della fase autorizzativa del progetto con la chiusura delle Conferenze di servizi della tratta Parma-Bologna, del tratto sospeso della Bologna-Firenze e della tratta Padova-Mestre; sono inoltre proseguite le attività di costruzione. Il bilancio ha chiuso con una perdita di circa 1,2 miliardi. Alla seconda società, è stato affidato il ruolo di società di ingegneria del Gruppo Ferrovie dello Stato, in particolare di fornire attività di realizzazione, promozione, coordinamento e amministrazione di prestazioni specialistiche di ingegneria e tecnologia ferroviaria. Ha chiuso il bilancio con un utile lordo di 24,5 miliardi.
5. Settore finanziario (Fercredit): la società si occupa di operazioni di leasing e factoring, funzione quest'ultima rivolta nei confronti della Capogruppo. Eroga, inoltre, finanziamenti ai dipendenti FS nella forma della cessione del quinto dello stipendio. Il bilancio ha registrato un risultato netto positivo di 6,2 miliardi.

Nel corso dell'esercizio 1998 sono entrate a far parte del Gruppo le seguenti Società controllate:

- a) TAV Treno Alta Velocità S.p.A. ora posseduta al 100%;
- b) NET Nord Est Terminal S.p.A. avente per oggetto la realizzazione, la gestione e l'esercizio di terminali e di centri attrezzati per i trasporti intermodali;
- c) Passaggi S.p.A.

Sono invece uscite, a seguito del riassetto del portafoglio, dall'area di consolidamento le seguenti Società controllate:

- a) Corriere Italia S.p.A. e la sua controllata MTN Messaggerie Trasporti Nazionali S.p.A. a seguito della cessione al socio SAIMA AVANDERO S.p.A.;
- b) SAP Servizi Assistenza al Passeggero S.r.l. posta in liquidazione.

Inoltre, a seguito di operazioni di fusione le società FS Cargo S.p.A. e SITA S.p.A. hanno rispettivamente incorporato le società STM Società Traffici Multimodali S.r.l. e CIAT S.p.A..

Le imprese incluse nel bilancio sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, che consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione posseduta e nell'attribuzione ai soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro spettanza. Le partecipazioni di controllo che svolgono attività dissimile, ovvero le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita,

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

direttamente o indirettamente, una influenza significativa o detiene una quota di capitale tra il 20% (10% per le società per azioni quotate in borsa) e il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Per quanto concerne i dati del Conto economico e dello Stato patrimoniale consolidati, si rinvia ai documenti contabili allegati alla presente relazione, stante la predominante consistenza dei dati già esposti relativi alla Società FS. Si espongono, invece, i dati contenuti nel prospetto di raccordo al 31 dicembre 1998, tra il bilancio delle Ferrovie dello Stato ed il bilancio consolidato, relativamente al risultato di esercizio e al patrimonio netto, per la sola quota di competenza del Gruppo

Bilancio consolidato 1998	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
Bilancio Ferrovie dello Stato S.p.A	61.820.357	- 2.438.330
Utili/perdite delle partecipate consolidate dopo l'acquisizione al netto dei dividendi e delle svalutazioni:		
- Quota di competenza del gruppo degli utili/perdite dell'esercizio e di quelli precedenti	7.599	22.087
- Elisione svalutazione partecipazioni	79.427	60.663
- Storno dividendi	- 9.738	- 23.977
Totale	77.288	58.773
Altre rettifiche di consolidamento:		
- Valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate	- 44.686	4.197
- Storno utili/perdite infragruppo	- 149.470	- 53.893
- Ammortamento differenza di consolidamento	- 44.190	- 9.521
- Altre	11.725	8.119
Totale	- 226.621	- 51.098
Riserve per contributi da Enti pubblici ricevuti da società consolidate	5.459	
Riserva di consolidamento	14.458	
Riserva per differenze di traduzione	2.617	
Patrimonio netto del Gruppo	61.693.558	- 2.430.655
Patrimonio netto di competenza dei terzi (escluso utile/perdita)	43.110	
Utile/perdita di competenza dei terzi	19.868	19.868
Patrimonio netto dei terzi	62.978	19.868
Totale Patrimonio netto consolidato	61.756.536	- 2.410.787

Per quanto riguarda l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento con metodo integrale e l'elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto si rinvia agli allegati 1 e 2 alla Nota integrativa al bilancio consolidato 1998.

10. Considerazioni finali.

Il periodo gestorio preso in esame nella presente relazione, si caratterizza per l'introduzione nel conto patrimoniale della Società del Fondo di ristrutturazione previsto dall'art. 43 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, destinato, in via prevalente, a neutralizzare nel conto economico gli oneri di ammortamento dell'infrastruttura ferroviaria con l'indiretta conseguenza di esporre una perdita di esercizio inferiore a quella effettiva. Non è stata invece data attuazione alla disposizione contenuta nell'art. 55 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che disponeva la valutazione, basata su parametri di redditività, del ramo d'azienda "Gestione dell'infrastruttura", che avrebbe consentito una più congrua appostazione nel bilancio dei relativi cespiti patrimoniali con conseguenti minori oneri di ammortamento. Ne sembra conseguire una scarsa chiarezza della consistenza patrimoniale e dei risultati economici e una rinuncia a priori a perseguire, sotto questo profilo, un effettivo risanamento finanziario.

Il 1998 segna comunque una perdita più contenuta (da - 7.324 a - 2.438 miliardi), peraltro quale principale effetto dei maggiori contributi statali e dell'utilizzo del Fondo di ristrutturazione, mentre la riduzione del costo del lavoro deriva dalla riduzione del carico contributivo conseguente all'introduzione dell'IRAP e quindi da fattori esterni alla conduzione dell'impresa. Ne deriva l'esigenza di più incisive misure per una strutturale riduzione del costo del lavoro che, nonostante l'ulteriore decremento del personale, torna a crescere nella componente retributiva in valori assoluti e medi e una più spinta razionalizzazione delle strutture e dei servizi migliorando sia la produttività che il volume, la qualità, i ricavi, al fine di rafforzare la credibilità del Piano d'impresa.

Nel corso dell'anno 1999 è stato deliberato il Piano d'impresa in attuazione dei principi contenuti nella direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 marzo 1999. Esso espone un sostanziale pareggio da raggiungere nell'esercizio 2003, ultimo del piano, la cui realizzazione è strettamente correlata all'adozione di interventi di riforma da parte del Governo, il più importante dei quali riguardante l'intesa sulla materia del costo unitario del lavoro da ridurre, a fine periodo, del 20%.

Vittorio Lomazzi